COMMITTENTE
COMUNE DI ROVIGO

DOCUMENTO UNICO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
Ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008

SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, PRESSO STRUTTURE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI ROVIGO. APPALTO VERDE. CIG .....

Durata del servizio di 48 (quarantotto mesi con possibilità di una proroga di mesi 6 (sei).

D.U.V.R.I.

PARTE GENERALE

PREMESSA

Il presente elaborato, in adempimento alle disposizioni previste dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., costituisce il documento unico per l'individuazione, analisi ed eliminazione o riduzione dei rischi derivanti dalle interferenze che si possono verificare durante l'effettuazione di lavori affidati a terzi presso i locali del Comune di Rovigo sotto elencati:

1. S.G.O. Servizi Gestione Operativa, Viale del Lavoro n. 24
2. Teatro Sociale, Piazza Garibaldi n. 14
3. Ex Stamperia, Vicolo Donatoni n. 4
4. Uffici tecnico-amministrativi dei diversi settori del Comune di Rovigo:
   - Sede Municipale (piani: Interrato, Terra, Primo, Secondo, Terzo e Quarto), Piazza Vittorio Emanuele II n. 1 ; Ufficio Messi, Vicolo Zanella
   - Urbanistica, Commercio e Attività produttive, SUAP, Turismo Eventi e Manifestazioni, Trasporti, Ambiente ed Ecologia, Via Badaloni n. 31
   - Servizi alla Persona, Viale Trieste n. 18
   - Ufficio Contravvenzioni, Piazza Tien An Men
   - Polizia Locale, Viale Oroboni n. 8
   - Protezione Civile, Viale Oroboni n. 30
   - Uffici (Ridotto) del Teatro Sociale, Piazza Garibaldi n. 14
   - Biblioteca Comunale "Carlizzi", Via Corridoni n. 40 (c/o Scuola media Parenzo)
5. Asili Nido:
   - Asilo Nido di Via Buonarroti n. 12
   - Asilo Nido di Via Bramante n. 16 (personale educativo ditta esterna)
   - Asilo Nido Integrato di Buso, Piazza San Marco Evangelista n. 1 (personale educativo ditta esterna)
   - Asilo Nido Integrato S. Antonio, Via Montessori n. 4 (personale educativo ditta esterna)

6. Deposito Economato e Pubblica Illuminazione, Via Martiri di Belfiore
7. Laboratorio Teatrale, Via Martiri di Belfiore
8. Museo dei Grandi Fiumi, Piazzale San Bartolomeo n. 18
9. Archivio Comunale, Viale delle Industrie n. 55
10. Sala Gran Guardia, Via Cavour n. 1 e Sala Pescheria Nuova, Corso del Popolo n. 140
11. Palestre e Scuole:
    - Palestra Tassina, Via Rovereto n. 1
    - Palestra Granzette, Vicolo Fornace n. 1– Granzette
    - Palestra Favero Trieste, Viale Trieste n. 18
    - Palestra San Pio X, Via Mozart n. 1
    - Palestra Riccoboni, Viale Marconi
    - Palestra Borsea, Via Matteotti n. 3B – Borsea
    - Palestra Mardimago, Via dei Mille – Mardimago
    - Palestra Giovanni XXIII, Viale Oroboni n. 2
12. Ufficio Informazione e accoglienza Turistica (IAT) – Piazza Vittorio Emanuele ang. Vicolo Zanella
13. Urban Digital Center (Piano Terra e primo), via Nicola Badaloni n. 2
14. Sede Università di Padova (Piano secondo), via Nicola Badaloni n. 2
15. Palestre Digitali:
    - Borsea – c/o Scuola Primaria “A. Maini”, via Don Torquato Giuseppe Astori;
    - Boara Polesine (in forma aggregata con frazioni di Mardimago e Sarzano) – c/o Scuola Primaria “Aldo Moro” via Curtatone, 87;
    - Frazione di Granzette (in forma aggregata con frazione di Concadirame) – c/o Scuola primaria “M. Ventre”, via Ramazzina, 2;
    - Frazione di Grignano Polesine (in forma aggregata con la frazione di Roverdicré) – c/o Scuola primaria “Col. A. Milan”, via P.te Merlo, 45;
    - Frazione di Sant'Apollinare (in forma aggregata con frazioni di Buso e Fenil del Turco) – c/o Ex municipio di S. Apollinare, via Don Aser Porta, 49.
16. Impianto sportivo Campo Coni, via Alfieri n. 44
17. Impianto sportivo Palasport Largo Atleti Azzurri di Italia snc

Il documento individua come possibili soggetti esposti:
- i lavoratori delle ditte che effettuano le attività lavorative/ manutentive all’interno degli edifici precedentemente elencati;
- i dipendenti dell’Ente;
- il personale di eventuali altre imprese esecutrici;
- gli utenti dell’Ente.

Le informazioni e prescrizioni riportate nel presente documento hanno lo scopo di segnalare alle ditte appaltatrici i rischi presenti negli ambienti di lavoro oggetto degli interventi e le situazioni di interferenza che si possono generare a causa del contemporaneo svolgimento delle normali attività aziendali.

Il datore di lavoro, laddove è diverso dal committente dell'appalto, dovrà sottoscrivere il DUVRI ed eventualmente integrarlo se lo riterrà necessario.

Le imprese esecutrici dovranno comunicare al committente per iscritto, con almeno 30 giorni di anticipo, eventuali nuove lavorazioni non previste nel presente documento.

Qualora in corso d’opera si presentino interferenze non previste, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate al committente e da questi autorizzate previo aggiornamento del presente documento.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive dei vincoli previsti in materia di

sicurezza imposti ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento, anche tutti gli obblighi a esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza.

DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:
Decreto: si intende il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Committente: Comune di Rovigo
Gestore dell'appalto: soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.
Impresa appaltatrice: l'impresa che sottoscrive un contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione con il committente o che interviene su chiamata del committente.
Impresa esecutrice: ogni impresa che interviene per effettuare una lavorazione. Si intendono inoltre imprese esecutrici le imprese o i lavoratori autonomi, subaffidatari e non, che a qualsiasi titolo intervengono all'interno dell'ente per effettuare una lavorazione o parte di essa.
Subappaltatore: l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale subordinato con una impresa appaltatrice. Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.
Referente: è la persona fisica che rappresenta l'impresa appaltatrice e i suoi subappaltatori/subaffidatari nei rapporti con il committente.
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS): il soggetto che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
Lavoratore autonomo: persona fisica la cui attività professionale concorre alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

DATI GENERALI DI COMMITTENTE E APPALTATORE

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente
Ragione Sociale: COMUNE DI ROVIGO – Sezione Economato
Sede:Piazza Vittorio Emanuele II, 1
Cap: 45100 ROVIGO

Telefono Sezione Economato/Assicurazioni: 0425/206225-201
e-mail Dirigente: nicoletta.cittadin@comune.rovigo.it
PEC: economato.comune.rovigo@pecveneto.it
C.F e P. IVA: 00192630291

Datore di lavoro ai fini della sicurezza: Ing. Michele Cavallaro
Ragione Sociale: Comune di Rovigo - Sezione Economato/Assicurazioni
Dirigente: Dott. ssa Nicoletta Cittadin
Telefono: 0425 206122

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione per il Comune
Nominativo: dr. Roberto Viale
Ditta: Com Metodi s.p.a. (via Agostino Bertani, 2 - 20154 Milano)
Telefono:02 - 76022371, e-mail roberto.viale@polistudio.it

Medico competente

Nominativo: Carlo Patera
Specializzazione: Medicina del Lavoro
Indirizzo: Via Roma 24, Noventa di Piave (VE)
Telefono: 328 5440740
e-mail: carlopatera@alice.it

Addetti Antincendio
I nominativi degli addetti sono indicati nei DVR relativi alle singole strutture

Addetti Pronto Soccorso
I nominativi degli addetti sono indicati nei DVR relativi alle singole strutture

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
Nominativo: Monia Pasello
Qualifica: Settore Demografici - Istruttore amministrativo
Telefono: 0425-206323
Nominativo: Arrigo Sacchetto
Qualifica: Opere Pubbliche
Telefono: 0425-206119
Nominativo: Luciano Mario Cibin
Qualifica: Agente di Polizia Locale
Telefono: 0425-204601

ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI APPALTATORI
Le attività da effettuarsi presso gli edifici consistono principalmente in attività di sanificazione, pulizia e controllo degli ambienti di lavoro.
Sulla base della previsione dello svolgimento delle attività la presente tabella identifica in modo ipotetico e sintetico i rischi dovuti alle interferenze e le misure di cooperazione e coordinamento da adottare.

Rischio	Misure di cooperazione e coordinamento che l'**appaltatore** deve adottare per eliminare le interferenze	Misure di cooperazione e coordinamento che il **datore di lavoro dove viene eseguito l'appalto** deve adottare per eliminare le interferenze
Vie di circolazione zone di pericolo pavimenti e passaggi	Non ingombrare le vie di circolazione, pavimenti e passaggi.	Mantenere libere le vie di circolazione
Eventuali Zone di pericolo che può creare l'appaltatore	Durante il trasporto delle attrezzature il percorso e le modalità di accesso e trasporto devono essere preventivamente concordate con il datore di lavoro. Segnalare in modo chiaramente visibile le eventuali zone di pericolo introdotte dall'impresa appaltatrice.	
Zone di pericolo del committente	Non accedere alle zone di pericolo a cui gli addetti dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati.	Delimitare le zone
Segnaletica	Rispettare la segnaletica dei	Porre segnaletica per consentire la

	percorsi pedonale e dei mezzi di trasporto/movimentazione, ove presente.	circolazione in sicurezza
Locali tecnici e Zone tecniche	In caso vi sia necessità di accedere a tali locali è necessario avvertire il personale dipendente per avere eventuali disposizioni specifiche per l'accesso, utilizzare attrezzature idonee.	
Attrezzature/mezzi di trasporto	Qualora si utilizzino attrezzature/mezzi di trasporto, dovranno essere utilizzate a distanza di sicurezza dagli operatori non interessati.	
Attrezzature di lavoro	Disporre ed utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro in modo da non creare rischi per le altre persone	
Scale	Prima di utilizzare la scala portatile l'operatore dovrà verificarne l'integrità, controllando la presenza degli elementi antisdrucciolo, l'integrità dei montanti, dei gradini e del sistema di trattenuta, la pulizia dei gradini. Durante il lavoro, per nessuna ragione va consentito ad alcuno di avvicinarsi alla scala. L'area di lavoro dovrà essere adeguatamente segnalata e segregata in modo da impedire l'accesso, onde evitare interferenze con il personale del luogo dove si svolge l'appalto e/o di altre imprese esecutrici e/o di terzi. L'attrezzatura utilizzata sulla scala dovrà essere saldamente vincolata al fine di evitarne la caduta. Durante l'utilizzo della scala la stessa non dovrà precludere l'accesso alle vie di fuga, alle uscite di emergenza ed ai presidi antincendio. Qualora ciò sia necessario ai fini dell'attività lavorativa. Dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato dal datore di lavoro dei luoghi dove si svolge l'appalto.	
Scivolamento dovuto a pavimenti bagnati	Segnalare le zone	
Agenti chimici, cancerogeni, mutageni	Conservare i prodotti separati e mantenerli in maniera corretta	
Sostanze pericolose	Utilizzare correttamente le sostanze pericolose in modo da evitare situazioni di rischio per i non addetti	

Agenti cancerogeni mutageni	Non utilizzare agenti cancerogeni mutageni	
Agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione ad agenti biologici	Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione ad agenti biologici
Vie e uscite di emergenza	Tenere sgombre le vie e le uscite di emergenza.	
Segnaletica di sicurezza	Non rimuovere o coprire la segnaletica di sicurezza.	
Presidi antincendio	Non rimuovere o manomettere i presidi antincendio.	
Procedure di emergenza	Rispettare le procedure di Emergenza previste nei luoghi dove si svolge l'appalto. Se l'impresa appaltatrice prevede un proprio piano di emergenza ed evacuazione in ambienti di lavoro di utilizzo comune, deve coordinarlo con quello previsto.	Fornire procedura di emergenza all'impresa appaltatrice
Rifiuti	È di esclusiva competenza della impresa appaltatrice la gestione dei rifiuti speciali, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e precisamente: raccolta, deposito e smaltimento finale.	
Compresenza di altre ditte	Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, concordare il cronoprogramma dei lavori in modo da evitare le interferenze e coordinarlo con le attività in essere nei luoghi oggetto dell'appalto. Coordinare le procedure di emergenza	Coordinarsi con gli altri soggetti

Valutazione dei costi della sicurezza

In analogia a quanto previsto dall'allegato XV del D. Lgs. 81/2008, sono definibili come costi per la sicurezza tutte le misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, come ad esempio: gli apprestamenti, le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale individuati nel DUVRI; i mezzi e i servizi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza, delimitazioni, avvisatori acustici, presidi antincendio, ecc.); gli eventuali sfasamenti temporali o spaziali delle lavorazioni interferenti; le misure di coordinamento contenute nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva; la formazione sulle procedure previste nel DUVRI.

Le dotazioni di sicurezza di macchine e attrezzature sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge.

Per la riutilizzabilità dei materiali e delle attrezzature si è fatto ricorso ai noli (comprensivi di attività di montaggio e smontaggio, ove applicabile) e, quando non possibile, i costi sono stati valutati pro-

quota in relazione ai possibili riutilizzi.
Tale valutazione, riferita all'intera durata delle lavorazioni, comprende i seguenti elementi: delimitazioni provvisorie realizzate con barriere mobili, coni e nastro bicolore; segnaletica di sicurezza (pavimenti bagnati etc.); partecipazione a riunioni di coordinamento o riunioni informative sulle disposizioni e prescrizioni contenute nel documento; formazione dei dipendenti sulle prescrizioni contenute nel presente documento.
Sono stati calcolati oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e derivanti da rischi interferenziali (DUVRI) per € 11.500,00 , IVA esclusa, su base quadriennale.

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

Per eliminare o minimizzare i rischi di interferenze, le imprese esecutrici dovranno attenersi alle seguenti misure di carattere generale:

- divieto di trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- obbligo di rispettare il normale orario di lavoro dell'azienda (eventuali deroghe dovranno essere concordate con il committente);
- obbligo di mantenere sempre sgombri da ostacoli i percorsi d'esodo e le uscite di sicurezza;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni, alla segnaletica, ai divieti e alle prescrizioni indicati dai cartelli all'interno dei locali;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni di impianti o attrezzature;
- divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre e operazioni non di propria competenza che potrebbero compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto di eseguire interventi comportanti la modifica e/o la manomissione degli impianti presenti; divieto di effettuare operazioni che possano provocare odori e/o emissioni di polveri; obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla valutazione aziendale, eventualmente integrati con quelli necessari a una sicura permanenza nei locali e all'esecuzione dei lavori oggetto dell'intervento;
- obbligo di utilizzare e mantenere in sicurezza macchine e attrezzature secondo le norme di buona tecnica e di rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza;
- obbligo di utilizzare i prodotti di pulizia secondo quanto riportato nelle schede di sicurezza, evitandone l'uso in presenza di personale della committenza, di altra impresa esecutrice, di terzi, e garantendo un adeguato arieggiamento dei locali; le sostanze chimiche dovranno essere conservate negli imballaggi originali e mai lasciate incustodite;
- obbligo di dotare i propri dipendenti di apposita tessera di riconoscimento con fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro;
- divieto di chiedere aiuto, collaborazione, assistenza per l'effettuazione dell'attività lavorativa al personale del committente o ad addetti di altre imprese esecutrici eventualmente presenti.

ACCESSI, VIABILITÀ e SEGNALAZIONI delle DELIMITAZIONI
Il personale delle imprese esecutrici dovrà essere informato preventivamente circa le zone a cui può accedere: è vietato accedere ad aree diverse da quelle oggetto della specifica attività lavorativa.
Ove possibile, l'area in cui avvengono le attività lavorative dell'impresa esecutrice sarà libera da persone, animali e mezzi durante i lavori. Ove ciò non sia possibile, l'area di svolgimento delle lavorazioni dovrà essere opportunamente segnalata e/o interdetta. L'ingresso alla zona lavori di

persone, animali o mezzi provocherà un immediato arresto delle lavorazioni: si potrà proseguire solo dopo aver liberato l'area e ripristinato le condizioni di sicurezza.
Le imprese esecutrici devono recintare tutte le aree di lavoro interessate dal rischio caduta di oggetti dall'alto, caduta di persone dall'alto, contatto con linee elettriche o con organi in movimento temporaneamente non protetti per esigenze operative, e in genere tutte le zone il cui accesso potrebbe costituire fonte di rischio. Le recinzioni dovranno essere mantenute fino al termine delle lavorazioni. A seconda delle necessità di delimitazione potranno essere utilizzate le seguenti modalità di recinzione:
barriere su cavalletti, coni, catenelle bicolore, nastro segnaletico a strisce diagonali:






L'accesso all'area di lavoro delimitata dovrà essere vietato con apposita cartellonistica ai non addetti ai lavori:



PROCEDURE DI EMERGENZA e PRIMO SOCCORSO
L'impresa appaltatrice garantirà la presenza di un addetto all'emergenza.
Gli edifici dispongono di adeguati percorsi d'esodo che immettono su uscite di emergenza dimensionate correttamente in base alla normativa vigente.
Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori, si accerteranno che i propri lavoratori e dei subappaltatori siano a conoscenza dell'ubicazione delle vie di fuga e dei percorsi più brevi per raggiungerle. Durante l'esecuzione dei lavori dovranno mantenere percorsi e uscite sgombri da ostacoli, intralci, attrezzature, garantendone la fruibilità.
Negli edifici sono presenti centrali termiche e, in taluni casi, gruppi di refrigerazione o altri impianti tecnologici: essi sono confinati in locali appositi e non comportano rischi interferenziali con le attività svolte dalle imprese esecutrici. È comunque fatto divieto di entrarvi, salvo per gli addetti delle imprese che debbano effettuare la manutenzione degli impianti stessi.
Ove le lavorazioni svolte comportino la necessità di modifiche all'organizzazione del sistema di gestione dell'emergenza (ad esempio: preclusione di uscita di emergenza e/o percorso d'esodo, disattivazione di impianto di segnalazione di allarme antincendio, etc.), queste dovranno essere preventivamente concordate con il committente. In caso di emergenza si dovrà avvertire il personale del committente, se presente.
Presso i locali del committente sono presenti e opportunamente segnalate cassette di primo soccorso con i contenuti rispondenti agli elenchi di cui al D.M. 388/2003.
Sarà cura delle imprese esecutrici disporre di personale appositamente formato per prestare le cure di primo soccorso ai propri lavoratori eventualmente infortunati durante lo svolgimento delle mansioni lavorative all'interno dei locali del committente.
Le imprese appaltatrici dovranno inoltre essere dotate di eventuali presidi di primo soccorso particolari relativi ai rischi specifici propri. I lavoratori delle imprese appaltatrici dovranno essere formati sul loro utilizzo.

ANALISI DEL CONTESTO

Salvo nei casi eventualmente specificati di seguito, all'interno dei locali di lavoro del committente:
- il materiale presente nelle aree di deposito (ad es. archivi) è non pericoloso e non può interferire con le lavorazioni delle imprese esecutrici;
- gli addetti delle imprese esecutrici non potranno utilizzare apparecchiature e/o attrezzature del committente, né potranno effettuare sulle stesse interventi non preventivamente autorizzati;
- l'esposizione personale quotidiana e media settimanale risulta al di sotto dei valori inferiori di azione come definiti dal D. Lgs. 81/2008: non è presente pertanto il rischio di esposizione al rumore per gli addetti delle imprese esecutrici;
- l'attività del committente non prevede l'utilizzo di agenti chimici durante lo svolgimento delle attività delle imprese esecutrici e quindi non si prevedono rischi interferenziali connessi;
- non è prevista la presenza o l'uso nelle aree di lavoro di agenti cancerogeni;
- non si prevede l'esposizione ad agenti biologici;
- date le l'attività del committente, saranno presenti materiali infiammabili e combustibili; le principali fonti di rischio sono gli impianti elettrici. È fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere o provocare qualsiasi fonte di innesco di incendio.

1. S.G.O. Servizi Gestione Operativa

Datore di lavoro: Dirigente ing. Michele Cavallaro
L'intervento consiste nella pulizia dei locali all'interno della palazzina che ospita gli uffici tecnico-amministrativo di S.G.O., mediante attrezzature elettriche e/o manuali e detergenti chimici.
Le mansioni dei lavoratori del committente avvengono prevalentemente sugli edifici (scuole, uffici comunali, etc.) e sul suolo di competenza dell'ente, mentre solo saltuariamente presso i locali di Viale del Lavoro 24/a, dove gli operai depositano l'attrezzatura.
L'edificio, con annesso magazzino, si sviluppa su due piani collegati da una rampa di scale: dall'entrata principale si accede a due spogliatoi, entrambi con servizi igienici. Nello spogliatoio comunicante con il magazzino sono presenti armadietti personali per il deposito del vestiario da lavoro degli operai. Al piano primo vi sono quattro uffici per attività di carattere tecnico. Il magazzino è utilizzato prevalentemente quale deposito di automezzi, attrezzature e prodotti necessari agli interventi ed è predisposto anche per eventuali piccole lavorazioni meccaniche, elettriche e di falegnameria. Vi è inoltre una tettoia per il ricovero di mezzi di trasporto, terna e attrezzature dismesse.
Un locale servizi igienici è sito al piano primo e due distinti locali servizi igienici al piano terra, comunicanti con gli spogliatoi.

AREE DI DEPOSITO

All'interno del laboratorio sono depositati preparati e sostanze chimiche che gli addetti dell'impresa esecutrice non dovranno utilizzare né manipolare. È inoltre fatto divieto di utilizzare fiamme libere o qualsiasi fonte di innesco di incendio.

MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI

Le macchine e le attrezzature del committente presenti nei luoghi oggetto di intervento sono: autocarri, cannello, compressori, flessibili, gruppo elettrogeno, martelli demolitori, trapano a colonna, mola da muro, smerigliatore angolare, saldatrice, scale portatili, sega circolare da banco, trapani elettrici, pialla, sega a nastro, rullo compressore, terna.
Il personale delle imprese esecutrici non dovrà entrare nel raggio di azione delle macchine e attrezzature durante il loro funzionamento, ma dovrà attendere a debita distanza la fine delle operazioni.

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

All'interno dell'edificio sono depositati sostanze e preparati chimici quali vernici spray, silicone, olio lubrificante, diluente, sbloccanti spray, detergenti, vernici. L'attività del committente non prevede il loro utilizzo durante lo svolgimento delle attività delle imprese esecutrici, essendo tali prodotti utilizzati principalmente nelle attività svolte all'esterno: non si prevedono pertanto rischi interferenziali connessi. Le sostanze e i preparati chimici sono comunque depositati nel locale deposito alla sinistra dell'entrata, accessibile al solo personale del committente. Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

ESPOSIZIONE A RUMORE

Non è presente il rischio di esposizione al rumore per gli addetti delle imprese esecutrici: è comunque fatto divieto di entrare all'interno del locale officina ove sono le attrezzature.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

All'interno dell'edificio sono presenti, in luoghi accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere di classe estinguente 34A 233B C, 34A 144B C, e a CO2 di classe estinguente 89 B C. Tali mezzi estinguenti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche.

- RISCHIO DI INCENDIO

Le principali fonti di rischio sono: operazioni di saldatura; uso di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica); impianti elettrici.

Nel fabbricato oggetto di intervento, i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono: depositi di vernici e prodotti infiammabili in genere; automezzi con serbatoi riempiti di carburante; depositi di solidi combustibili (materiali plastici in genere); depositi di legname, materiali di rifinitura, di rivestimento, etc.; gruppo elettrogeno; depositi di materiali di risulta (imballaggi in legno, in cartone, in materiale plastico etc.); depositi di carrelli di bombole per saldatura.

2. Teatro Sociale

Datore di lavoro: Dirigente dott.ssa Micaela Pattaro

Il personale del Teatro Sociale si occupa dell'allestimento, dell'organizzazione e dello svolgimento di opere teatrali.

Il Teatro Sociale del Comune di Rovigo si compone di due parti: il Ridotto e il Teatro. Il Ridotto e il Teatro comunicano tra loro attraverso porte tagliafuoco e filtri a prova di fumo.

Il piano terra del Ridotto è suddiviso in tre parti: hall, sala ingresso biglietteria, saletta polivalente.

Il Ridotto si sviluppa su tre piani, comunicanti tra loro mediante quattro rampe di scale e un ascensore. Dalle tre sale del piano terra si accede alla platea centrale del Teatro e ai corridoi che portano ai guardaroba e ai servizi igienici.

Nel seminterrato si trovano il deposito del materiale elettrico e il deposito batterie e altro materiale.

Al piano primo vi sono le logge, la sala polivalente espositiva e la sala interattiva. Tra il primo e il secondo piano si trova la loggia alta, al piano secondo il loggione.

Dall'area del palcoscenico, si può accedere:

- alla zona retrostante, con i camerini degli attori e servizi igienici con docce;
- all'area ufficio tecnico, ove è presente il quadro sinottico del sistema di allarme antincendio;
- alle scale che conducono al piano secondo, ove si trovano i camerini coro uomo e i locali sartoria.

Il piano terzo e il piano quarto sono impalcati del Teatro.

Il Teatro ha quattro servizi igienici al piano terra, due al piano rialzato in corrispondenza dei camerini degli attori, due al piano secondo. Il Ridotto ha tre servizi igienici al piano primo. Tali servizi sono distinti per genere e utilizzati da tutto il personale.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Nel locale batterie e nel locale di pompaggio adiacente alla centrale termica è fatto assoluto divieto di utilizzare dispositivi elettrici di qualsiasi tipo che possano generare scintille e/o esplosioni. È vietato inoltre introdurre sostanze infiammabili, esplosive o comunque pericolose. Nel caso ciò sia necessario allo svolgimento delle attività, dovrà essere acquisita l'autorizzazione del committente preventivamente avvisato. Il locale dovrà essere sufficientemente aerato prima di operarvi.

MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI

Nei luoghi di intervento sono presenti: macchina da cucire, videoterminali, fotocopiatrice, apparecchi di sollevamento. Il personale delle imprese esecutrici non dovrà entrare nel loro raggio di azione durante il funzionamento, ma dovrà attendere a debita distanza la fine delle operazioni.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

Nell'edificio sono presenti, in posti accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere di classe estinguente adeguata e una rete idrica con idranti UNI45 e attacchi UNI 70 per il collegamento alle autobotti dei Vigili del fuoco. Tali mezzi estinguenti sono sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche .

- USCITE DAI LOCALI E USCITE DI PIANO

Data la particolare complessità del fabbricato, la Ditta appaltatrice dovrà prendere visione accurata delle planimetrie di emergenza e di evacuazione esposte ai piani.

- RISCHIO DI INCENDIO

Nel fabbricato oggetto di intervento, i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono: magazzini di materiale scenico in legno, tendaggi e cartone, al piano seminterrato; depositi di materiali di risulta (imballaggi in legno, in cartone, in materiale plastico, ritagli di moquette, etc.); locali con pavimentazione rivestita di moquette.

3. Ex Stamperia

Datore di lavoro: Dirigente dott.ssa Nicoletta Cittadin

I locali della ex Stamperia attualmente ospitano in deposito materiale cartaceo e cancelleria di competenza della Sezione Economato

I servizi igienici al piano sono in comune con il personale di altri enti. Vi è inoltre un locale servizio igienico senza barriere architettoniche per portatori di handicap.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

Nell'edificio sono presenti, in posti accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere di classe estinguente 34A 233B C, sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche.

- RISCHIO DI INCENDIO

Nel fabbricato oggetto di intervento, i depositi di materiale cartaceo sono i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato.

4. Uffici tecnico-amministrativi dei diversi settori del Comune di Rovigo e

Biblioteca Comunale "Carlizzi" di via Corridoni 40

Datore di lavoro: Dirigente dott.ssa Micaela Pattaro

L'attività lavorativa dei dipendenti dell'ente svolta all'interno degli edifici agli indirizzi specificati in premessa consiste in procedure tecnico amministrative con utilizzo di videoterminale, stampante, fax, telefono, fotocopiatore e, negli uffici preposti, in servizi al pubblico.

Le sedi oggetto della valutazione sono dislocate nella città di Rovigo, in edifici preposti ad attività di carattere impiegatizio. In alcuni degli edifici sono presenti garage per gli automezzi a disposizione del committente.

Sono presenti servizi igienici distinti per genere e servizi igienici senza barriere architettoniche per portatori di handicap.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

Negli edifici sono presenti, in posti accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere di classe estinguente 34A 233B, sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche. Per la segnalazione degli incendi, in alcuni edifici, sono inoltre installati pulsanti manuali coperti da vetro facilmente frangibile.

- RISCHIO DI INCENDIO

Nei fabbricati oggetto di intervento, i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono i locali adibiti ad archivio.

5. Asili Nido

Datore di lavoro: Dirigente dott.ssa Valeria Orna

Gli asili nido sono strutture educative destinate ai bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, precedenti l'ingresso alla scuola dell'infanzia (o scuola materna). Gli educatori contribuiscono alla crescita umana del bambino attraverso attività ludiche e formative.

Gli spazi degli edifici sono dedicati a: deposito carrozzine, aula giochi, sala per attività motorie, cucina e lavanderia, spazi riservati al personale, aula didattica, refettorio, magazzino per deposito e stoccaggio materiale, aule di riposo, ambulatorio, spogliatoio.

Gli edifici sono dotati di locali servizi igienici utilizzabili anche dal personale delle imprese esecutrici.

N.B. Per gli asili nido il cui personale educativo dipende da ditta esterna, il Datore di Lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D. Lgs. 81/2008 dovrà sottoscrivere con l'appaltatrice ed il fruitore/gestore esterno il DUVRI RICOGNITIVO integrato con la descrizione dei risci specifici legati a detta fruizione/gestione.

MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI

Le macchine e le attrezzature utilizzate dal committente nei luoghi oggetto di intervento sono: videoterminali, stampanti, fax, fotocopiatrici.

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI

L'attività lavorativa non prevede l'utilizzo di agenti biologici. Eventuale presenza di agenti biologici può essere dovuta alla presenza, cambio e pulizia di bambini lattanti.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

Negli edifici sono presenti, in luoghi accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere di classe estinguente 34A 144B C e 34A 233B C, sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche.

- RISCHIO DI INCENDIO

Nei fabbricati oggetto di intervento, i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono i depositi di prodotti per la pulizia e i locali con fornelli a gas.

6. Deposito Economato/Pubblica Illuminazione/Ufficio Elettorale

Datori di lavoro per i rispettivi settori di competenza: Dirigenti dott.ssa Nicoletta Cittadin, ing. Michele Cavallaro e dott. Alfonso Cavaliere.

Il magazzino del Comune di Rovigo in Via Martiri di Belfiore è adibito allo stoccaggio di cabine elettorali e di materiale per la manutenzione ordinaria di impianti elettrici di competenza comunale; un'area recintata ospita materiale in deposito di competenza della Sezione Economato.

L'edificio è dotato di un locale servizi igienici utilizzabile anche dal personale delle imprese esecutrici.

AREE DI DEPOSITO

Aree di stoccaggio dei materiali sono ubicate in diversi punti del piazzale esterno. Il materiale depositato è non pericoloso e non può interferire con le lavorazioni delle imprese esecutrici.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Sono presenti una centrale termica e una centrale di spegnimento incendi, confinati in appositi locali con divieto di accesso.

MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI

All'interno dell'edificio sono depositate attrezzature elettriche manuali utilizzate negli interventi effettuati sugli impianti di competenza comunale.

Il personale delle imprese esecutrici non dovrà entrare nel raggio di azione delle suddette durante il loro funzionamento, ma dovrà attendere a debita distanza la fine delle operazioni.

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

All'interno dell'edificio sono depositate sostanze e preparati chimici quali vernici spray, silicone, olio lubrificante, diluente, sbloccanti spray. L'attività del committente non ne prevede l'utilizzo durante lo svolgimento delle attività delle imprese esecutrici, pertanto non si prevedono rischi interferenziali connessi. Le sostanze e i preparati chimici sono in ogni caso depositati nei due locali deposito alla sinistra dell'entrata, accessibili al solo personale del committente.

Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

Nell'edificio sono presenti, in luoghi accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere di classe estinguente 34A 233B C, 34A 144B C e a CO2 di classe estinguente 89 B C, sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche .

- RISCHIO DI INCENDIO

Nel fabbricato oggetto di intervento, i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono i depositi di vernici e prodotti infiammabili in genere; depositi di solidi combustibili (guaine, materiali plastici) in genere.

7. Laboratorio Teatrale

Datore di lavoro: Dirigente dott.ssa Micaela Pattaro

L'attività lavorativa svolta all'interno degli edifici siti in Via Martiri Belfiore consiste nell'allestimento di scenografie teatrali e confezionamento di abiti di scena.

Nell'area sono presenti tre edifici:
- edificio A, suddiviso in 6 reparti: decorazioni, carico e scarico, laboratorio ferro, sartorie e deposito costumi, uffici, spogliatoi.
- edificio B, suddiviso in 3 zone: falegnameria, uffici, spogliatoi.
- edificio C, suddiviso in 3 zone: magazzino scene, servizi igienici, locali tecnici (centrale termica e centrale impianto di spegnimento incendi).
Gli edifici sono dotati di locali servizi igienici utilizzabili anche dal personale delle imprese esecutrici.

AREE DI DEPOSITO
Aree di stoccaggio dei materiali sono ubicate in diversi punti del piazzale esterno, segnalate da cartelli. Il materiale depositato è non pericoloso e non può interferire con le lavorazioni delle imprese esecutrici.

IMPIANTI TECNOLOGICI
Sono presenti una centrale termica e una centrale di spegnimento incendi, confinati in appositi locali: non comportano pertanto rischi interferenziali con le attività svolte dalle imprese esecutrici.

MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI
Le attrezzature utilizzate dal personale del committente sono macchine per ufficio (fotocopiatrice, stampante, videoterminale) e per le lavorazioni necessarie all'allestimento delle scene e costumi teatrali (macchine da falegnameria, saldatrice, macchine da cucire, etc.).
Il personale delle imprese esecutrici non dovrà entrare nel raggio di azione delle medesime durante il loro funzionamento, ma dovrà attendere a debita distanza la fine delle operazioni.

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI
Le sostanze chimiche particolarmente pericolose (infiammabili, tossiche, ecc.) sono depositate nel locale deposito prodotti chimici, accessibile al solo personale del committente, e saranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI
Negli ambienti di lavoro del committente si svolgono lavorazioni con produzione di polveri di legno duro, principalmente nella Falegnameria dell'Edificio B, in cui è possibile la presenza del rischio cancerogeno. È fatto divieto ai lavoratori delle imprese esecutrici di entrarvi.

ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
A causa delle attività di lavorazione con produzione di polveri di legno duro, nella Falegnameria dell'Edificio B è possibile la presenza del rischio biologico. E' fatto divieto ai lavoratori delle imprese esecutrici di entrare in tale zona.
Per quanto attiene a possibili contaminazioni indirette, dovute all'igiene dei locali o alla qualità dell'aria immessa attraverso impianti di trattamento, il committente ha in essere contratti di manutenzione che prevedono specifici protocolli di pulizia periodica dei locali, nonché pulizia e sostituzione periodica degli elementi di filtrazione dell'aria trattata dagli impianti di ventilazione forzata.

ESPOSIZIONE A RUMORE
In alcuni locali di lavoro del committente l'esposizione personale quotidiana o media settimanale risulta al di sopra dei valori superiori di azione come definiti dal D. Lgs. 81/2008. Tali aree sono segnalate con la prescrizione di utilizzo di otoprotettori: pertanto, gli addetti dell'imprese esecutrici, prima di accedere eventualmente a tali zone, dovranno indossare adeguati dispositivi di

protezione individuale dell'udito.
L'attività dei lavoratori delle imprese esecutrici è tuttavia prettamente svolta all'interno dei locali di lavoro del committente in cui l'esposizione personale quotidiana o media settimanale risulta al di sotto dei valori inferiori di azione.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

È presente un impianto di spegnimento automatico incendi ad aerosol a servizio del Magazzino Scene. Presso la porta d'ingresso all'archivio sono collocati un pulsante di allarme e un estintore carrellato. All'interno dell'edificio e lungo il perimetro esterno è presente inoltre un impianto di spegnimento costituito da una rete idrica con idranti UNI 45 e attacchi UNI 70 per il collegamento alle autobotti dei VV.F.
Nell'edificio sono presenti, in luoghi accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere di classe estinguente 34A-144BC ed estintori carrellati da 30 kg di classe estinguente A-B1-C, sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche.

- RISCHIO DI INCENDIO

Le principali fonti di rischio sono le operazioni di saldatura e gli impianti elettrici. I luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono le aree:
- lavorazione del ferro e deposito costumi nell'Edificio A;
- falegnameria e deposito di prodotti per la pulizia nell'Edificio B;
- magazzino scene e deposito prodotti di vernici e prodotti infiammabili nell'Edificio C.

8. Museo dei Grandi Fiumi (c/o ex Monastero degli Olivetani)

Datore di lavaoro: Dirigente dott.ssa Micaela Pattaro
All'interno dell'ex Monastero degli Olivetani di Rovigo, restaurato tra il 1990 e il 2000, si svolgono le attività amministrativa, espositiva e di convegnistica del Museo civico dei Grandi Fiumi.
Il complesso è costituito da due piani fuori terra, in comunicazione tra loro mediante sette rampe di scale e tre ascensori installati nel 1997. Al piano terra due locali sono a uso di una cooperativa esterna che svolge attività di biglietteria e visite guidate per conto del Museo. Nella zona Sud e Sud-Est sono presenti il Laboratorio di restauro e due aule didattiche, in comunicazione con il piano primo mediante quattro rampe di scale e tre ascensori.
Nell'area Ovest del piano terra vi sono due locali gestiti da associazioni culturali esterne e altri a uso del Museo, in comunicazione con il piano primo mediante una rampa di scale.
Al piano primo, dall'ingresso Sud si accede a due distinti corridoi che conducono agli uffici e all'esposizione museale nell'area ovest. L'area Sud è invece dedicata alla Sala per convegni: da essa una rampa di scale conduce al piano ammezzato con la biblioteca e altre sale a disposizione del Museo. Due distinte rampe di scale e un ascensore portano al piano terra presso le aule didattiche e i locali del Laboratorio di restauro, attualmente chiusi per assenza in organico del restauratore.
Al piano terra e al piano primo sono presenti locali servizi igienici distinti per genere, utilizzati da tutto il personale; servizi igienici per portatori di handicap sono al piano primo.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Una scala nel cortile esterno sul retro conduce alla centrale termica interrata e al gruppo elettrogeno. A Sud di tale area sono collocati impianti tecnologici (gruppo di spinta, cabina elettrica, quadri antincendio, ecc.), tutti confinati in appositi locali.

MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI

Nei locali dell'edificio sono presenti videoterminali, stampanti, fotocopiatori, fax, telefoni,

compressore, idropulitrice, aspiratore, trapano a colonna, forno, sega a nastro, trapano elettrico, levigatrice e altri attrezzi per il restauro.

ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

Nel Laboratorio di restauro sono depositate sostanze chimiche quali acidi, alcool, pigmenti, acetone, ammoniaca, paraloide, cere microcristalline e gomma roultex. Tutte le sostanze andranno utilizzate correttamente dal personale del committente secondo le norme di buona tecnica e secondo le indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

Nel caso in cui il personale del committente stia utilizzando prodotti chimici, gli addetti dell'impresa esecutrice attenderanno l'ultimazione delle lavorazioni prima di iniziare la propria attività.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

L'edificio è dotato di un sistema di rivelazione fumi e di un impianto di spegnimento costituito da una rete idrica con idranti UNI 45 e con gruppo di pompaggio di adeguata pressione. All'interno dell'edificio sono presenti, in posti accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere ad anidride carbonica di classe estinguente adeguata, sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche.

- RISCHIO DI INCENDIO

Nel fabbricato i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono: depositi di prodotti per la pulizia; depositi di prodotti chimici e prodotti infiammabili in genere; gruppo elettrogeno.

N.B. Presso il Museo dei G.F. parte della struttura, piano terra 1° chiostro è fruita/gestita da esterni, di conseguenza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D. Lgs. 81/2008, il Datore di lavoro dovrà sottoscrivere con l'appaltatrice ed il fruitore/gestore esterno il DUVRI RICOGNITIVO integrato con la descrizione dei risci specifici legati a detta fruizione/gestione.

9. Archivio comunale (c/o Interporto)

Datore di lavoro: Dirigente dott.ssa Micaela Pattaro

L'attività consiste nell'archiviazione informatica e conservazione di atti e documenti cartacei dell'attività dell'Ente.

L'edificio interessato è un capannone di recente costruzione sito in Viale delle Industrie a Rovigo, con archivio di deposito, ufficio e un locale servizio igienico utilizzabile anche dal personale delle imprese esecutrici.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Una centrale termica è confinata in apposito locale, indipendente dal resto dell'edificio, accessibile dal cortile esterno e senza rischi interferenziali con le attività svolte dalle imprese esecutrici.

MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI

Presso l'Archivio sono presenti: videoterminale, fotocopiatrice, stufa elettrica.

GESTIONE DELLE EMERGENZE (Archivio interporto)

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

L'edificio è dotato di impianto sprinkler e di due idranti stradali 70 UNI. All'interno sono presenti, in posti accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere di classe estinguente 34A 233B C, sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche.

- RISCHIO DI INCENDIO

Nel fabbricato i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono i locali in cui è depositato

materiale cartaceo.

10. Sala Gran Guardia e Sala Pescheria Nuova

Datore di lavoro: Dirigente dott.ssa Micaela Pattaro

Le sale sono destinate all'esposizione e all'organizzazione di conferenze e convegni. Entrambi i fabbricati sono costituiti da un ambiente principale e da locali annessi in cui trovano spazio i servizi igienici.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Una centrale termica è confinata in apposito locale, indipendente dal resto dell'edificio, accessibile dal cortile esterno e senza rischi interferenziali con le attività svolte dalle imprese esecutrici.

MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI

Non sono presenti attrezzature di particolare rilievo.

11. Palestre e Scuole

Datore di lavoro: Dirigente dott.ssa Valeria Orna

I locali palestra e Scuole vengono utilizzati per attività sportive e di animazione. In tutti i fabbricati sono presenti i piani di evacuazione e di emergenza. Per quanto riguarda le Scuole e le palestre annesse alle Scuole, si raccomanda di prendere visione dei piani di emergenza in quanto gestiti direttamente dagli uffici scolastici.

IMPIANTI TECNOLOGICI

in tutti i fabbricati le centrali termiche sono confinate in appositi locali, indipendenti dal resto dell'edificio, accessibili dai cortili esterni e senza rischi interferenziali con le attività svolte dalle imprese esecutrici.

MACCHINE E ATTREZZATURE PRESENTI

Non sono presenti attrezzature di particolare rilievo.

12. Ufficio informativo Accoglienza Turistica IAT

Datore di lavoro: Dirigente Ing. Christian Scalabrin

L'attività lavorativa dei dipendenti dell'ente svolta all'interno degli edifici agli indirizzi specificati in premessa consiste in procedure tecnico amministrative con utilizzo di videoterminale, stampante, fax, telefono, fotocopiatore e, negli uffici preposti, in servizi al pubblico.

Le sedi oggetto della valutazione sono dislocate nella città di Rovigo, in edifici preposti ad attività di carattere impiegatizio.

E' presente un unico servizio igienico ad uso esclusivo del personale.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

Negli edifici sono presenti, in posti accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintore portatile a polvere di classe estinguente 34A 233B, sottoposto a regolare manutenzione e verifiche periodiche. Per la segnalazione degli incendi, in alcuni edifici, sono inoltre installati pulsanti manuali coperti da vetro facilmente frangibile.

- RISCHIO DI INCENDIO

Nei fabbricati oggetto di intervento, non vi sono luoghi in cui si ha un rischio incendio più elevato rispetto il resto dell'ufficio, in quanto l'ufficio è composto da un locale più un antibagno e bagno.

N.B. Presso lo IAT il personale impiegato dipende da ditta esterna, di conseguenza il Datore di

Lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D. Lgs. 81/2008 dovrà sottoscrivere con l'appaltatrice ed il fruitore/gestore esterno il DUVRI RICOGNITIVO integrato con la descrizione dei risci specifici legati a detta fruizione/gestione.

13. Urban Digital Center

Datore di lavoro: Dirigente Ing. Michele Cavallaro

L'attività lavorativa dei dipendenti dell'ente svolta all'interno degli edifici agli indirizzi specificati in premessa consiste in procedure tecnico amministrative e di laboratorio, nonchè di formazione, co-learning, co-working con utilizzo di videoterminale, stampante, fax, telefono, fotocopiatore e, negli uffici preposti, in servizi al pubblico.

Sono presenti servizi igienici distinti per genere e servizi igienici senza barriere architettoniche per portatori di handicap.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

Negli edifici sono presenti, in posti accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere di classe estinguente 34A 233B, sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche. Per la segnalazione degli incendi, in alcuni edifici, sono inoltre installati pulsanti manuali coperti da vetro facilmente frangibile.

- RISCHIO DI INCENDIO

Nei fabbricati oggetto di intervento, i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono i locali adibiti ad archivio e a laboratori.

14. sede Universitaria UniPD

Datore di lavoro: Dirigente Ing. Michele Cavallaro

L'attività lavorativa dei dipendenti dell'ente svolta all'interno degli edifici agli indirizzi specificati in premessa consiste in attività didattiche con utilizzo di videoterminale, stampanti, fax, telefono, fotocopiatore e, negli uffici preposti, in servizi agli studenti.

Sono presenti servizi igienici distinti per genere e servizi igienici senza barriere architettoniche per portatori di handicap.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

Negli edifici sono presenti, in posti accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintori portatili a polvere di classe estinguente 34A 233B, sottoposti a regolare manutenzione e verifiche periodiche. Per la segnalazione degli incendi, in alcuni edifici, sono inoltre installati pulsanti manuali coperti da vetro facilmente frangibile.

- RISCHIO DI INCENDIO

Nei fabbricati oggetto di intervento, i luoghi in cui il pericolo d'incendio è più elevato sono i locali di aulee informatiche e i locali adibiti ad archivio e vano tecnico.

N.B. Il 2° piano della sede di Via Badaloni 2 è gestito esclusivamente dall'UNIPD di conseguenza il Datore di Lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-ter, del D. Lgs. 81/2008 dovrà sottoscrivere con l'appaltatrice ed il fruitore/gestore esterno il DUVRI RICOGNITIVO integrato con la descrizione dei risci specifici legati a detta fruizione/gestione.

15. Palestre Digitali

Datore di lavoro: Dirigente Ing. Michele Cavallaro

L'attività lavorativa degli utenti svolta all'interno dei locali specificati in premessa consiste in attività formative con utilizzo di videoterminale, stampante, fax, telefono, fotocopiatore e, negli uffici preposti, in servizi al pubblico.

Le sedi oggetto della valutazione sono dislocate nella città di Rovigo, in edifici preposti ad attività di carattere impiegatizio.

GESTIONE DELLE EMERGENZE:

- PRESIDI, DISPOSITIVI ANTINCENDIO E IMPIANTI DI SPEGNIMENTO

Negli edifici sono presenti, in posti accessibili, visibili e adeguatamente segnalati, estintore portatile a polvere di classe estinguente 34A 233B, sottoposto a regolare manutenzione e verifiche periodiche. Per la segnalazione degli incendi, in alcuni edifici, sono inoltre installati pulsanti manuali coperti da vetro facilmente frangibile.

- RISCHIO DI INCENDIO

Nei fabbricati oggetto di intervento, non vi sono luoghi in cui si ha un rischio incendio più elevato.

16. Impianto sportivo Campo Coni, via Alfieri n. 44

Datore di Lavoro: Dott.ssa Valeria Orna

L'impianto sportivo per l'atletica leggera intitolato a "T. Biscuola", situato in Viale Alfieri al civico 44, è costituito da una zona dedicata all'accoglienza dello sportivo, dell'atleta e dello spettatore, si sviluppa su una superficie di circa 23.000 mq. e si compone di spazi di supporto-spogliatoi, servizi igienici, locale infermeria, ufficio e una zona per il pubblico completa di tribuna coperta e spazi di sosta, oltre che a locali per custode.

Lo spazio di attività sportiva comprende una pista di 400 ml. di lunghezza a n° 6 corsie con all'interno e contigue le pedane per i lanci ed i salti.

L'impianto viene intensamente utilizzato sia per attività sportiva dilettantistica, scolastica, societaria che per manifestazioni agonistiche di livello regionale annualmente organizzate dal comitato prov.le FIDAL, dalle società sportive con l'ausilio e supporto dell'Amministrazione comunale.

IMPIANTI TECNOLOGICI

Nel lato sud del fabbricato è situato il locale caldaia, pertanto I locali adibiti a spogliatoio, docce, servizi igienici sono forniti di acqua calda e riscaldamento.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie d'esodo sono debitamente segnalate, non ci sono barriere architettoniche.

RISCHIO DI INCENDIO

Il fabbricato risulta fornito di estintori e non risultano particolari situazioni a rischio incendio.

17. Impianto sportivo Palasport, Largo Atleti Azzurri di Italia snc

Datore di Lavoro: Dott.ssa Valeria Orna

Il palazzetto dello sport di Rovigo è un edificio isolato ubicato nella prima periferia della città, verso nord, in Piazzale Azzurri d'Italia.

E' costituito da un unico corpo di fabbrica, a pianta circolare, dove trovano collocazione il campo di

gioco, le tribune per il pubblico, gli spogliatoi ed alcuni locali di servizio.
L'edificio è dotato di n. 2 ingressi per il pubblico situati agli estremi dello stesso diametro principale e costituiti da n. 8 moduli ciascuno e da n. 2 ingressi secondari, pure diametralmente opposti, utilizzati dagli atleti e dal personale di servizio e costituiti ciascuno da n. 2 moduli.
Il plesso sportivo denominato "Palasport" è un "impianto al chiuso" nel quale si praticano discipline sportive regolate da norme approvate dalle federazioni sportive nazionali riconosciute dal C.O.N.I., originalmente aveva una capienza pari a 1.300 spettatori, mentre alla luce di nuove disposizioni di legge in materia di sicurezza la capienza attuale viene ridotta a 400 spettatori mediante la predisposizione di una agibilità temporanea annua.

IMPIANTI TECNOLOGICI
L'impianto di produzione calore per riscaldamento ed acqua calda sanitaria è ad acqua calda, della potenzialità totale di KW 958 ed è alimentato da gas metano di città, facente capo alla centrale termica sita in un piccolo fabbricato, all'uopo destinato, completamente separato da quello ove si svolge l'attività sportiva, ed ubicato a sul lato nord-est a circa ml. 30,00 di distanza.

GESTIONE DELLE EMERGENZE
Nell'impianto è installato il sistema di rilevazione fumi, l'impianto di spegnimento incendi è composto da naspi alimentati da gruppo di spinta e da estintori. Tutte le attrezzature sono segnalate da cartellonistica adeguata.

RISCHIO INCENDIO
Sono presenti locali adibiti a magazzino e deposito, per cui il rischio incendi potrebbe derivare dalla presenza di materiale di classe A incendio generato da combustibili solidi (es. legno, tessuto, carta, gomma, materie plastiche), oltre che di classe E incendio generato da apparecchi elettrici in tensione (trasformatori, alternatori, quadri elettrici).

DOCUMENTAZIONE
Fermo restando l'obbligo dell'impresa appaltatrice di conservare tutta la documentazione prevista per legge, ogni impresa appaltatrice o esecutrice deve consegnare al committente (per sé e per le eventuali imprese sue subappaltatrici) la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 445 del 28/12/2000;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M. 24/10/2007;
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1);
- Comunicazione del nominativo del proprio referente (rif. mod. IMP-3).

Ogni lavoratore autonomo deve consegnare al committente la seguente documentazione:

- Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura non anteriore a tre mesi e con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 445 del 28/12/2000;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al D.M.24/10/2007;
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1).

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici, la trasmissione al committente della documentazione richiesta avverrà tramite l'impresa appaltatrice.
Deve inoltre essere tenuta presso il luogo delle lavorazioni, a cura del committente, una copia del presente documento debitamente sottoscritto.

DOCUMENTAZIONE INERENTE A IMPIANTI, MACCHINE E ATTREZZATURE
Ogni macchina o attrezzatura in dotazione alle imprese esecutrici deve essere corredata dal suo Manuale di uso e manutenzione, e i lavoratori incaricati all'uso dovranno aver ricevuto adeguata e comprovata formazione e addestramento. L'impresa, durante le lavorazioni, deve tenere presso il luogo di svolgimento delle stesse copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate. Il committente/referente del committente, durante le lavorazioni, deve tenere presso il luogo di svolgimento delle stesse copia delle schede di sicurezza delle sostanze che saranno utilizzate e i libretti d'uso e manutenzione delle macchine.

PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO
Il presente documento sarà allegato ai contratti di appalto o d'opera.
L'accettazione del presente documento potrà avvenire mediante invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-1.
Le imprese subappaltatrici comunicheranno l'avvenuta presa visione e accettazione del documento mediante l'invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-2.
Gli aggiornamenti del presente documento sono a cura del committente e saranno forniti all'impresa appaltatrice a mezzo di fogli integrativi o sostitutivi datati, firmati e con chiara indicazione della sezione del documento che integrano o sostituiscono. All'impresa appaltatrice compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai propri eventuali subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi).

PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE
Il presente documento deve essere esaminato in tempo utile e sottoscritto prima dell'inizio delle lavorazioni da ciascuna impresa.
Alle imprese appaltatrici competono i seguenti obblighi:
1. comunicare al committente i nominativi dei propri eventuali subappaltatori prima dell'inizio dei lavori tramite l'impresa appaltatrice;
2. comunicare al committente il nome del Referente prima dell'inizio dei lavori e comunque con anticipo tale da consentire al committente di attuare quanto previsto dal presente documento;
3. fornire ai propri eventuali subappaltatori:
- copia del presente documento e dei successivi aggiornamenti;
- l'elenco dei documenti da trasmettere al committente;
- adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
4. recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile la documentazione richiesta e trasmetterla al committente;
5. convocare i propri subappaltatori per le riunioni di coordinamento indette dal committente; salvo diversa indicazione, la convocazione dovrà essere inviata a tutti i subappaltatori indistintamente;
6. consultare il proprio RLS prima dell'accettazione del presente documento e delle modifiche significative apportate allo stesso;
7. fornire collaborazione al committente per l'attuazione di quanto previsto dal documento.
Tutte le imprese esecutrici dovranno inoltre:
1. fornire la disponibilità per la cooperazione e il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;

2. formare i lavoratori destinati alle attività lavorative presso il committente su procedure, obblighi e prescrizioni del presente documento;
3. disporre di idonee e qualificate risorse, adeguatamente formate, in funzione delle lavorazioni;
4. assicurare:
- il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate e di salubrità;
- idonee e sicure postazioni di lavoro;
- corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
- il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Tutte le imprese esecutrici hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento. Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese esecutrici, a quanto previsto dal presente documento, dovrà essere approvata dal committente.

PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 26 del Decreto e dal presente documento e rispettare le indicazioni loro fornite dal committente. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento se previsto dal committente, e cooperare con gli altri soggetti presenti per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

In attuazione dell'art. 26 comma 3 del Decreto, per il coordinamento e la cooperazione il Committente si riserva la facoltà di indire la riunione fra le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi. I referenti delle imprese convocati dal committente sono obbligati a partecipare.
La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del presente documento in fase operativa (mod. IMP-4).

FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente documento è composto da n. 23 pagine numerate in progressione, dagli allegati mod. IMP-1, mod. IMP-2, mod. IMP-3, mod. IMP-4, dalle planimetrie delle strutture interessate.
Il presente documento è conservato presso il Municipio del Comune di Rovigo e una copia dello stesso è conservato presso i Servizi Gestione Operativa.
Con la presente sottoscrizione esso si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Il datore di lavoro committente	Il gestore dell'appalto
Ing. Michele Cavallaro per il Comune di Rovigo *firmato digitalmente*	_____per Pulitori & Affini S.p.A. *firmato digitalmente*

Imprese	Legale rappresentante[1]	Referente[2]
	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____

1La firma può essere sostituita dalla trasmissione del Mod. IMP-1.
2La firma può essere sostituita dalla trasmissione del Mod. IMP-3.

	Nome e Cognome _____ Firma _____	Nome e Cognome _____ Firma _____

Lavoratore autonomo		Firma[1]

MODULISTICA DI SUPPORTO

MOD. IMP-1: DICHIARAZIONE RELATIVA AL RICEVIMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008.

(A CURA DI TUTTE LE IMPRESE APPALTATRICI)

Spett.le Committente
COMUNE DI ROVIGO
Piazza Vittorio Emanuele II
45100 Rovigo

OGGETTO: SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, PRESSO STRUTTURE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI ROVIGO. APPALTO VERDE. CIG ..... Ricevimento del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Il sottoscritto_____in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, incaricata dell'esecuzione delle seguenti lavorazioni:
- _____
-_____

DICHIARA

- di aver ricevuto il D.U.V.R.I., revisione n. 00,.....;
- di aver letto, compreso e accettato il Documento di cui sopra in ogni sua parte;
- di aver provveduto a informare e formare i lavoratori che si occuperanno dello svolgimento delle lavorazioni in merito ai contenuti del D.U.V.R.I.

Si impegna ad attuare la medesima procedura per ogni variazione del Documento di cui sopra.

In fede
_____, lì ___/___/___

Il legale rappresentante

_____

MOD. IMP-2: DICHIARAZIONE RELATIVA AGLI ADEMPIMENTI CONNESSI CON LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

(A CURA DI TUTTE LE IMPRESE SUBAPPALTATRICI)

Spett.le Committente
COMUNE DI ROVIGO
Piazza Vittorio Emanuele II
45100 Rovigo

OGGETTO: SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, PRESSO STRUTTURE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI ROVIGO. APPALTO VERDE. CIG ..... Adempimenti relativi alla diffusione Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____, incaricato dall'impresa appaltatrice _____ dell'esecuzione dei seguenti lavori:
- _____
- _____

DICHIARA

- di aver ricevuto il D.U.V.R.I., revisione n. 00,.....;
- di aver letto, compreso e accettato il Documento di cui sopra in ogni sua parte;
- di aver provveduto a informare e formare i lavoratori che si occuperanno dello svolgimento delle lavorazioni in merito ai contenuti del D.U.V.R.I.

In fede
_____, lì ___/___/___

Il legale rappresentante
_____

MOD. IMP-3: NOMINA DEL REFERENTE (A CURA DI TUTTE LE IMPRESE ESECUTRICI)

Spett.le Committente
COMUNE DI ROVIGO
Piazza Vittorio Emanuele II
45100 Rovigo

OGGETTO: SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, A BASSO IMPATTO AMBIENTALE, PRESSO STRUTTURE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI ROVIGO. APPALTO VERDE. CIG .....

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ nomina il (eventuale titolo di studio) _____(nome e cognome)_____, quale REFERENTE per i lavori in oggetto, e dichiara di avergli tempestivamente consegnato e illustrato il D.U.V.R.I., revisione n. 00.
I compiti del REFERENTE sono specificati nel paragrafo "Definizioni ed abbreviazioni" del D.U.V.R.I.
Il referente, tra l'altro, è tenuto a essere sempre presente in cantiere, anche qualora vi fosse un solo lavoratore dell'Impresa.

In fede
_____, li ___/___/___

L'impresa
_____
(Timbro e firma)

Si conferma l'accettazione di quanto sopra riportato e in particolare la presenza continua sui luoghi oggetto di lavorazione anche nel caso vi fosse un solo dipendente dell'impresa.

Per accettazione

IL REFERENTE
_____

MOD. IMP-4: VERBALE DI RIUNIONE di COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER LE ATTIVITÀ APPALTATE

Verbale di riunione di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008

Con il presente verbale si attesta che in data _____, presso_____ _____, si è tenuta la riunione di coordinamento e cooperazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 per i lavori di _____.

Sono intervenuti per la Committenza:

- _____
- _____

Sono intervenuti per l'Appaltatore dei lavori:

- _____
- _____

I presenti convengono di aver letto il Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 redatto dal Committente al fine di ridurre o eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze.

Si concorda che il personale che dovrà effettuare i lavori è stato reso edotto dei rischi specifici presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e degli eventuali ulteriori rischi derivanti da possibili interferenze imputabili a presenza di terze persone.

Oltre a quanto già previsto dal DUVRI, sono stati individuati i seguenti rischi:

_____
_____
_____
_____

per eliminare/ridurre i quali verranno adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

_____
_____
_____
_____

Si sono altresì affrontati i seguenti argomenti, a integrazione di quanto contenuto nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi:

_____
_____
_____
_____

I partecipanti:

_____	_____	_____	_____
_____	_____	_____	_____